



**AIDAI TOSCANA**

**Associazione Italiana Disturbi di Attenzione e Iperattività e Patologie Correlate-TOSCANA**

Soggetto accreditato alla formazione del personale della scuola con decreto Miur del 29/12/2004



C/o Centro di Terapia Cognitivo Comportamentale (CTCC)

V.le Redi n°127, 50125 FIRENZE

C/F: 94123070487

e-mail: [aidai.toscana@libero.it](mailto:aidai.toscana@libero.it)

Sito Internet: [www.aidai.org](http://www.aidai.org)

---

## **"PROBLEMI DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA' A SCUOLA"**

### **Resoconto del I Corso di Formazione Aidai Toscana**

Sara Pezzica, Gianluca Perticone, Simona Caracciolo, Paola Poli

(e-mail: [aidai.toscana@libero.it](mailto:aidai.toscana@libero.it))

Nei giorni 25 e 26 Novembre 2005 è stato realizzato il primo corso di formazione "Problemi di Attenzione e Iperattività a scuola" organizzato dall'Aidai Toscana.

Il corso ha visto la numerosa partecipazione di insegnanti e psicopedagogisti che nonostante lo sciopero generale dei mezzi di trasporto e le avverse condizioni metereologiche, hanno comunque raggiunto la sede del corso (Sala Martino V dell'Ospedale di Santa Maria Nuova nel centro di Firenze). Questo ci ha fatto riflettere sull'esigenza di approfondimento e confronto di professionisti che giornalmente investono le proprie energie nell'educazione degli adulti di domani.

Ringraziamo tutti coloro che hanno scelto di confrontarsi e crescere insieme a noi.

Al corso hanno partecipato: 11 insegnanti della scuola dell'infanzia, 22 insegnanti della scuola primaria, 1 insegnante della scuola secondaria, 2 psicopedagogisti, 3 studentesse universitarie nell'ambito della Psicologia e di Scienze della Formazione

## **RIASSUNTO DEGLI INTERVENTI:**

### **L'importanza del processo di attenzione all'interno dell'apprendimento scolastico. I disturbi dell'apprendimento scolastico.**

*Dott.ssa Paola Poli, dirigente psicologo Asl 5 Pisa e docente al Master Universitario in "Psicopatologia dell'Apprendimento" dell'Università degli Studi di Padova "*

L'intervento è stato focalizzato sulle informazioni pratiche per riconoscere la modalità con cui si manifesta la presenza di un Disturbo Specifico di Apprendimento Scolastico, spesso presente nei DDAI: Disturbo di Lettura (come Decodifica), Disturbo della Comprensione del testo, Disturbo della Scrittura, del Calcolo, e Sindrome non Verbale. È stata sottolineata l'opportunità di lasciare ai bambini con Disturbi di Apprendimento la possibilità di utilizzare strumenti di compenso, come tabelline, calcolatrici, linea del tempo, registratore, schemi; in particolare mantenere lo stampato maiuscolo perché ha lettere meno confondibili. Si raccomanda agli insegnanti di introdurre con lentezza e non nel primo anno i diversi caratteri di scrittura, scrivendo comunque alla lavagna informazioni e comandi anche in stampato per aiutare la decodifica ai bambini con Disturbo di Apprendimento della lettura.

### **“Il bambino con DDAI, tra mito e realtà. Un contributo alla comprensione delle manifestazioni comportamentali e cognitive dei bambini con DDAI a scuola.”**

*Dott.ssa Sara Pezzica, psicologo psicoterapeuta, Presidente Aidai Toscana. Collaboratore Esterno Istituto di Ricerca Scientifica (IRCSS) Stella Maris di Calambrone (PI)*

È stato presentato in termini generali il quadro clinico del Disturbo di Attenzione e Iperattività (DDAI) e l'impatto disfunzionale del disturbo sia a livello di prestazione scolastica che nella costruzione di una relazione positiva con le principali figure di riferimento (genitori e insegnanti) e con i coetanei. Le modalità in cui il DDAI si manifesta e si mantiene risentono di influenze ambientali quali la struttura dell'ambiente sia nel contesto familiare che scolastico. La costruzione di interventi mirati può prevenire lo sviluppo di complicazioni nel processo di sviluppo di questi bambini: ritardo dell'apprendimento, Disturbo Oppositivo Provocatorio o disturbi relativi alla sfera affettiva come Disturbo D'ansia, Disturbo dell'Umore o Disturbi di Personalità. Partendo dalle caratteristiche del DDAI si è quindi cercato di trovare modalità educative che siano centrate sull'osservazione-riconoscimento delle potenzialità e difficoltà del bambino per poter inserire l'intervento educativo all'interno della sua "area di sviluppo prossimale (Vygotskij)".

## **Una comunicazione efficace per lavorare con il bambino problematico, la sua classe, la sua famiglia**

*Simona Caracciolo, psicologo psicoterapeuta Comitato direttivo Aidai-Toscana*

Dopo un breve excursus sui modelli di approccio allo studio della comunicazione, sono state esposte le principali caratteristiche della comunicazione, sia negli aspetti verbali (contenuto) che non verbali (la mimica facciale, il comportamento spaziale, ecc.). Si è poi focalizzata l'attenzione su alcune componenti fondamentali utili al fine della costruzione di scambi comunicativi efficaci: l'ascolto, l'empatia, l'assertività. Uno spazio particolare è stato dedicato alla comunicazione scuola-famiglia, un aspetto, spesso, di così difficile gestione nella professione dell'insegnante. È stato quindi proposto un possibile strumento da utilizzare per favorire la collaborazione con i genitori. Tutto l'incontro è stato articolato sia intorno al fatto di considerare la comunicazione come strumento di fondamentale importanza per costruire la relazione con i bambini, i genitori e i colleghi sia intorno al fatto che le competenze comunicative sono un'abilità che può essere sviluppata e migliorata con l'impegno e l'esperienza.

### **Con quali strategie si migliora l'attenzione e si controlla il comportamento in classe.**

*Gianluca Perticone, insegnante, psicopedagoga, coordinatore Aidai Nazionale - Scuola*

Dopo una breve premessa in cui sono stati ribaditi alcuni elementi fondanti della professione insegnante (tra cui una forte motivazione personale ed un costante impegno per l'aggiornamento personale), è stato affrontato il tema dei comportamenti disattenti/disturbanti a scuola e quello di una didattica che riesca a potenziare il processo cognitivo dell'attenzione. Nell'ottica di una didattica costruttivista è stato incoraggiato l'incremento di una valorizzazione delle conoscenze spontanee del bambino e l'utilizzo prevalente di sistemi rinforzanti dei comportamenti positivi, al posto dei ricorrenti sistemi punitivi dei comportamenti disturbanti. In particolare è stata illustrata la tecnica nota come "costo della risposta".

## **RESOCONTO GIUDIZI ESPRESSI DAGLI INSEGNANTI**

Al termine del corso le chiediamo di esprimere una valutazione sui seguenti punti

(0 = scarso, 2 = sufficiente, 3 = buono, 4 = molto buono, 5 = ottimo)

**Livello di interesse: punteggio medio 4,4**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>8%</b>	<b>38%</b>	<b>54%</b>

**Coerenza tra il programma del corso e gli argomenti svolti: punteggio medio 4,05**

1	2	3	4	5
0%	8%	21%	29%	42%

**Contributo alla crescita professionale: punteggio medio 4,0**

1	2	3	4	5
0%	0%	27%	35%	38%

**Livello di coinvolgimento personale: punteggio medio 4,2**

1	2	3	4	5
0%	0%	16%	39%	45%

**Capacità comunicativa dei relatori: punteggio medio 4,5**

1	2	3	4	5
0%	0%	8%	29%	63%

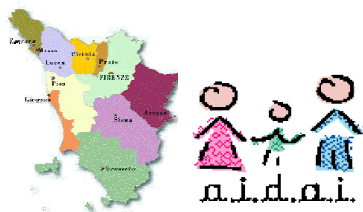
Dalle schede di valutazione del corso è emerso che il gradimento complessivo da parte delle partecipanti è stato altissimo; in particolare è stata apprezzata la capacità comunicativa dei relatori. Dai commenti espressi si evince una consistente richiesta di ulteriore approfondimento dei temi trattati, soprattutto sul versante delle applicazioni pratiche.

Il punteggio relativo che ha ricevuto un minore livello di gradimento risulta associato alla coerenza del corso con gli argomenti proposti. Le osservazioni qualitative espresse dagli insegnanti hanno richiesto interventi più mirati alle singole difficoltà sperimentate nel contesto di classe. Possiamo ipotizzare pertanto che una maggiore coerenza del corso potrebbe essere sperimentata accogliendo il bisogno di confronto in un contesto con maggiori possibilità di interazione. L'obiettivo futuro sarà pertanto organizzare corsi che prevedano sia lezioni teoriche frontali che laboratori in cui gli insegnanti possano riflettere sulle proprie esperienze in un contesto di gruppo.

# A.I.D.A.I.

Associazione Italiana per i Disturbi dell' Attenzione e Iperattività

Soggetto accreditato alla formazione con Decreto MIUR 29/12/2004, ai sensi del DM 177/2000



## Aidai-Toscana

Sede legale: V.le Redi 127, 50125 Firenze.

Telefono 348-8800817

C/C Postale 62593736

Indirizzo internet: [www.aidai.org](http://www.aidai.org)

E-mail: [aidai.toscana@libero.it](mailto:aidai.toscana@libero.it)

Firenze Ospedale di S.Maria Nuova - p.zza S.M.Nuova Sala Martino V

## **CORSO DI FORMAZIONE**

### **“Problemi di attenzione e iperattività a scuola”**

**ven.25/11/2005** ore 15,30 – 19,30

**sab 26/11/2005** ore 8,30 – 12,30

Per insegnanti scuola dell'infanzia e scuola primaria,  
psicologi e psico-pedagogisti

Studenti (Scienze della formazione e psicologia)



#### Programma del corso

#### **ven. 25 novembre 2005**

**15,30-17,30**

**Paola Poli, dirigente psicologo Asl 5 – Pisa**

*L'importanza del processo di attenzione all'interno dell'apprendimento scolastico.*

*I disturbi dell' apprendimento scolastico.*

**17,30-19,30**

**Sara Pezzica, psicologo psicoterapeuta, Presidente Aidai Toscana**

*Il bambino con DDAI, tra mito e realtà. Un contributo alla comprensione delle manifestazioni comportamentali e cognitive dei bambini con DDAI a scuola.*

#### **sab. 26 novembre 2005**

**8,30 -10,30**

**Simona Caracciolo, psicologo psicoterapeuta Comitato direttivo Aidai-Toscana**

*Una comunicazione efficace per lavorare con il bambino problematico, la sua classe, la sua famiglia,...*

**10,30-12,30**

**Gianluca Perticone, insegnante, psicopedagogo coordinatore Aidai Nazionale - Scuola**

*Con quali strategie si migliora l'attenzione e si controlla il comportamento in classe.*

#### **Per informazioni e iscrizioni**

Le iscrizioni si chiudono il 22/11/2005 e possono essere effettuate:

tramite telefono al 340-5338844 (dr. G. Perticone)

o via e-mail: [aidai-toscanascuola@libero.it](mailto:aidai-toscanascuola@libero.it)

La quota di partecipazione di 25 € verrà corrisposta direttamente al primo incontro.

Il corso è gratuito per i soci dell'Aidai-Toscana